

SANITA': AGENAS; 61% CASE CURA ANCORA NON IN REGOLA

(ANSA) - ROMA, 12 MAG - La messa in regola per l'accREDITAMENTO e' un obiettivo lontano ancora per il 61% delle strutture sanitarie. Su 13.375 strutture private infatti, quelle definitivamente accreditate al 31 maggio 2009 sono 5.232, pari al 39,1%, mentre quelle provvisoriamente accreditate 5.023, pari al 37,6%. A rilevarlo e' un'indagine condotta dall'**Agenas** (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) con il gruppo tecnico per l'accREDITAMENTO su incarico del ministero della Salute. Le strutture attribuite, da alcune Regioni, alla competenza del settore sociale sono invece il 6.2% (823), e poi c'e' un restante 17.2% (2.297) inserito nella categoria 'altro'. La distribuzione dell'accREDITAMENTO definitivo varia per area geografica: il primato spetta all'Italia Nord-Occidentale con il 70% delle strutture, seguita dalle isole con il 66%, l'Italia Centrale con il 24%, le regioni Nord-Orientale con il 17%, e l'Italia Meridionale con il 5%. Nel complesso le strutture private ad 'esclusiva' valenza sanitaria, cioe' le Case di Cura e Strutture ambulatoriali, sono quelle che registrano i maggiori valori percentuali di accREDITAMENTO definitivo, mentre quelle sociosanitarie mostrano il maggior ritardo di adeguamento. Per alcune Regioni, spiega l'**Agenas**, questo dato deriva dalla scelta di attribuire i percorsi di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sociosanitarie alla competenza del Settore Sociale, che seguono una diversa procedura con tempi differenti da quelli indicati dalla Legge Finanziaria 2007. L'impossibilita' per molte regioni italiane di raggiungere l'obiettivo dell'accREDITAMENTO definitivo delle strutture private entro il 2009 ha comportato la dilazione di un anno, al 1 gennaio 2011, del termine inizialmente sancito nel Patto per la Salute 2010-2012 e nella legge Finanziaria 2010.(ANSA).